

# SCHEDA DATI DI SICUREZZA (MSDS)

## Regolamento (CE) 1272/2008 - Regolamento (CE) 453/2010 CLP



Emessa il 04/03/2011 - Rev. n. 1 del 04/03/2011

Conforme al Regolamento (CE) 453/2010 del 20 Maggio 2010

### 1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA E DELL'IMPRESA

#### 1.1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA

**SODA CAUSTICA SCAGLIE  
SODIO IDROSSIDO**

**1.2. USI PERTINENTI IDENTIFICATI DELLA SOSTANZA O MISCELA E USI SCONSIGLIATI** Sostanza utilizzata per usi professionali e domestici:  
Sverniciatore tradizionale e disorgogante universale.  
Usi sconsigliati: nessuno.

#### 1.3. INFORMAZIONI SUL FORNITORE DELLA SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Lombardi Srl  
Via della Gazza Ladra, 2 -56031 Bientina (PI)  
Telefono 0587 354365 - fax 0587 460434  
<http://www.lombardisrl.eu>

Indirizzo e-mail del responsabile della Scheda dati di Sicurezza:

[info@lombardisrl.eu](mailto:info@lombardisrl.eu)

#### 1.4. NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA

Centro Antiveleni Niguarda Ca' Granda telefono 02 66101029  
Lombardi Srl telefono 0587 354365 (8.30-12.30/13.30-17.30)

### 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

#### 2.1. CLASSIFICAZIONE DELLA SOSTANZA

DENOMINAZIONE DELLA SOSTANZA	NUMERO INDICE	NUMERO CAS	NUMERO CE
sodio idrossido	011-002-00-6	1310-73-2	215-185-5

#### CLASSIFICAZIONE AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) 1272/2008:

- PITTOGRAMMI:
- CLASSE E DI CATEGORIA DI PERICOLO:
- INDICAZIONI DI PERICOLO:



- GHS 05

**SKIN CORROSION 1A**

**H314** PROVOCA GRAVI USTIONI CUTANEE E GRAVI LESIONI OCULARI

#### CLASSIFICAZIONE AI SENSI DELLA DIRETTIVA 67/548/CEE:

- PITTOGRAMMI:
- FRASI DI RISCHIO:



- C - CORROSIVO

**R35** PROVOCA GRAVI USTIONI

#### 2.2. ELEMENTI DELL'ETICHETTA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) 1272/2008:

- PITTOGRAMMI:
- CONTIENE
- AVVERTENZA
- INDICAZIONI DI PERICOLO
- CONSIGLI DI PRUDENZA



- GHS 05

**SODIO IDROSSIDO**

**PERICOLO**

**H314** PROVOCA GRAVI USTIONI CUTANEE E GRAVI LESIONI OCULARI

**P102** TENERE FUORI DALLA PORTATA DEI BAMBINI

**P280** INDOSSARE GUANTI E INDUMENTI PROTETTIVI. PROTEGGERE GLI OCCHI.  
PROTEGGERE IL VISO

**P301 + P330 + P331**

**IN CASO DI INGESTIONE:** SCIACQUARE LA BOCCA.  
**NON** PROVOCARE IL VOMITO

**P303 + P361 + P353**

**IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o CON I CAPELLI):** TOGLIERSI DI DOSSO IMMEDIATAMENTE  
TUTTI GLI INDUMENTI CONTAMINATI. SCIACQUARE LA PELLE E FARE UNA DOCCIA

# SCHEDA DATI DI SICUREZZA (MSDS)

## Regolamento (CE) 1272/2008 - Regolamento (CE) 453/2010 CLP



Emessa il 04/03/2011 - Rev. n. 1 del 04/03/2011

Conforme al Regolamento (CE) 453/2010 del 20 Maggio 2010

**P304 + P340**

**IN CASO DI INALAZIONE:** TRASPORTARE L'INFORTUNATO ALL'ARIA APERTA E MANTENERLO A RIPOSO IN POSIZIONE CHE FAVORISCA LA RESPIRAZIONE

**P305 + P351 + P338**

**IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI:** SCIACQUARE ACCURATAMENTE PER PARECCHI MINUTI. TOGLIERE LE EVENTUALI LENTI A CONTATTO SE È AGEVOLE FARLO. CONTINUARE A SCIACQUARE

Fare riferimento alla sezione **16.** per il testo completo delle frasi di rischio e delle indicazioni di pericolo delle sostanze elencate..

### **2.3. ALTRI PERICOLI**

L'utilizzo di questo agente chimico comporta l'obbligo della "Valutazione dei rischi" da parte del datore di lavoro secondo le disposizioni del DLgs. 9 aprile 2008 n. 81. I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria se i risultati della valutazione dei rischi dimostrano che, in relazione al tipo ed alla quantità di agente chimico pericoloso e alla modalità e frequenza di esposizione a tale agente, vi è solo un "Rischio moderato" per la salute e la sicurezza dei lavoratori e che le misure previste nello stesso DLgs. sono sufficienti a ridurre il rischio.

## **3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI**

### **3.1. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI**

DENOMINAZIONE DELLA SOSTANZA	NUMERO INDICE	NUMERO CAS	NUMERO CE	%
sodio idrossido	011-002-00-6	1310-73-2	215-185-5	100.00%

## **4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO**

### **4.1. DESCRIZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO**

Inalazione:	Portare all'aria aperta. Tenere la persona al caldo e a riposo. In caso di mancanza di respirazione, respirazione irregolare o arresto respiratorio, praticare la respirazione artificiale o far somministrare ossigeno da personale addestrato. Non somministrare nulla per via orale. Se l'infortunato è in stato di incoscienza chiamare il medico.
Ingestione:	Se il soggetto è perfettamente cosciente, far lavare la bocca con acqua. Se il soggetto è incosciente consultare immediatamente un medico e mostrare il contenitore o l'etichetta. Tenere la persona al caldo e a riposo. Non indurre il vomito.
Contatto con la pelle:	Togliersi di dosso immediatamente gli indumenti contaminati Rimuovere il prodotto dalla pelle, il contatto provoca profonde ustioni di tutti gli strati del derma. Lavare abbondantemente con acqua e sapone o usare un efficace detergente cutaneo. Non usare solventi o diluenti. Eventuale lavaggio con soluzione diluita di Acido Borico diluito.
Contatto con gli occhi:	Lavare gli occhi con acqua corrente per qualche minuto, mantenendo le palpebre ben aperte. Verificare se la vittima porta lenti a contatto e in tal caso, rimuoverle. Irrigare IMMEDIATAMENTE gli occhi con acqua corrente per almeno 15 minuti, tenendo le palpebre aperte. Consultare un oculista in caso di dolore persistente.
Servizi di pronto soccorso:	Assicurarsi che la stazione per sciacquarsi gli occhi e le docce di sicurezza siano vicine al posto dove il lavoro viene eseguito.

### **4.2. PRINCIPALI SINTOMI ED EFFETTI, SIA ACUTI CHE RITARDATI**

Inalazione:	Le polveri di sodio idrossido sono irritanti per il sistema respiratorio superiore. L'esposizione prolungata ad alte concentrazioni può provocare fastidio e ulcerazione delle cavità nasali.
-------------	---

# SCHEDA DATI DI SICUREZZA (MSDS)

## Regolamento (CE) 1272/2008 - Regolamento (CE) 453/2010 CLP



Emessa il 04/03/2011 - Rev. n. 1 del 04/03/2011

Conforme al Regolamento (CE) 453/2010 del 20 Maggio 2010

Ingestione:	L'ingestione di sodio idrossido provoca dolore. La sensazione di bruciore si estende dalla bocca allo stomaco per tutto l'esofago. Il vomito è spesso un muco viscido, dove tardi si può trovare del sangue e brandelli di tessuto.
Contatto con la pelle:	Non esiste necessariamente un'immediata sensazione d'irritazione o di dolore. Irritazione primaria: dermatite. Eventuali piccole ustioni con temporanea perdita di capelli. Deterioramento del materiale cheratinoso. Edema intracellulare. Gravi ustioni, corrosione del tessuto, e ulcerazioni profonde.
Contatto con gli occhi:	Il contatto con gli occhi provoca la disintegrazione e la desquamazione della congiuntiva e dell'epitelio corneale, opacità corneale, marcato edema, ulcerazioni; gravi ustioni agli occhi.

### 4.3. INDICAZIONE DELLA EVENTUALE NECESSITÀ DI CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO E DI TRATTAMENTI

Inalazione:	Chiamare il medico.
Ingestione:	Chiamare il medico.
Contatto con la pelle:	Chiamare il medico.
Contatto con gli occhi:	Chiamare il medico. In caso di difficoltà di apertura delle palpebre, somministrare un collirio analgesico.
Servizi di pronto soccorso:	Assicurarsi che la stazione per sciacquarsi gli occhi e le docce di sicurezza siano vicine al posto dove il lavoro viene eseguito.

## **5. MISURE ANTINCENDIO**

### 5.1. MEZZI DI ESTINZIONE

Mezzi di estinzione raccomandati:	Il prodotto non è infiammabile. Le misure antincendio dovrebbero essere adottate per i materiali che si trovano nelle vicinanze. Consigliato: schiuma resistente all'alcool, CO <sub>2</sub> , polveri, acqua nebulizzata.
Mezzi di estinzione vietati:	Evitare il contatto del prodotto con l'acqua in quanto produce una reazione fortemente esotermica.
Mezzi di protezione antincendio:	La presenza del prodotto non richiede l'adozione di precauzioni particolari.

### 5.2. PERICOLI SPECIALI DERIVANTI DALLA SOSTANZA O DALLA MISCELA

Rischi particolari:	Nessuno (Incombustibile).
Pericoli di esposizione in caso d'incendio:	Evitare di respirare i prodotti di combustione (CO <sub>2</sub> ).

### 5.3. RACCOMANDAZIONI PER GLI ADDETTI ALL'ESTINZIONE DEGLI INCENDI

Equipaggiamento in caso d'incendio:	Elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi (giacca e pantaloni ignifughi con fasce intorno a braccia, gambe e vita), guanti da intervento (antincendio, antitaglio e dielettrici), autorespiratore (autoprotettore).
-------------------------------------	---

## **6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE**

### 6.1. PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA

Rimuovere eventuali fonti di ignizione ed aerare l'ambiente. Evitare di respirare i vapori o la nebbia.

### 6.2. PRECAUZIONI AMBIENTALI

Circoscrivere e raccogliere eventuali fuoriuscite con materiale assorbente non combustibile, come sabbia, terra, vermiculite, diatomite e provvedere allo smaltimento del prodotto in un contenitore in conformità alla normativa vigente. Non disperdere il prodotto nel sistema fognario e nei corsi d'acqua.

### 6.3. METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA

Provvedere alla pulizia, con l'uso di acqua solo dopo aver raccolto il prodotto fuoriuscito. Evitare l'uso di solventi. In caso di contaminazione da parte del prodotto di laghi, fiumi o delle acque di scarico, informare le autorità competenti ai sensi della normativa vigente.

### 6.4. RIFERIMENTO AD ALTRE SEZIONI

Consultare sezioni **7**, **8** e **13**.

# SCHEDA DATI DI SICUREZZA (MSDS)

## Regolamento (CE) 1272/2008 - Regolamento (CE) 453/2010 CLP



Emessa il 04/03/2011 - Rev. n. 1 del 04/03/2011

Conforme al Regolamento (CE) 453/2010 del 20 Maggio 2010

### 7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

#### 7.1. PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA

Evitare la formazione di polvere e l'utilizzo in presenza di acidi e acqua. Non manipolare la sostanza in presenza di sostanze o miscele incompatibili. Durante la manipolazione non rilasciare la sostanza nell'ambiente: evitare le fuoriuscite e ridurre al minimo la dispersione dentro gli scarichi.

#### 7.2. CONDIZIONI PER L'IMMAGAZZINAMENTO SICURO, COMPRESI EVENTUALI INCOMPATIBILITÀ

Stoccaggio: Stoccare il prodotto in luogo asciutto e protetto. Evitare ogni tipo di perdita o fuga. Non lasciare i recipienti aperti e evitare ogni perdita o fuga.  
Evitare il contatto con acidi o acqua, rischio di violenta reazione esotermica.

Materiale per imballaggio/trasporto: Usare contenitori in plastica o vetro. Evitare l'uso di contenitori in metallo.

#### 7.3. USI FINALI PARTICOLARI

Nessun uso finale particolare previsto.

### 8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

#### 8.1. PARAMETRI DI CONTROLLO

TLV (US) 2 mg/m<sup>3</sup> (valore limite)  
TLV (US) 0.5 mg/m<sup>3</sup> (8<sup>h</sup>) (breve esposizione)

#### 8.2. PARAMETRI DI CONTROLLO

Misure di ordine tecnico: Provvedere ad una adeguata aerazione dei locali e un buon sistema di ricambio dell'aria. Se questo non è attuabile usare i mezzi di protezione individuali.

Protezione delle mani: Fare uso di guanti di protezione in gomma nitrile o alcool polivinilico: per una corretta scelta dei guanti protettivi, con particolare attenzione alla resistenza chimica ed al tempo di penetrazione, rivolgersi ai fornitori di guanti resistenti ai composti chimici. Applicare la Direttiva 89/89/CEE e gli standard (EN 374) che ne derivano. Le creme protettive grasse possono proteggere le aree esposte della cute, ma non applicarle dopo l'esposizione.

Protezione degli occhi: Fare uso di occhiali anti-polvere a tenuta, in caso di presenza di polvere.

Protezione respiratoria: Se il personale è esposto a concentrazioni superiori al limite di esposizione, usare respiratori appropriati e omologati. Nel caso di applicazione del prodotto a spruzzo, esclusivamente con bassissime pressioni impedendone la nebulizzazione è indicato l'uso di maschere con filtri a carbone per polveri e solventi. (come la combinazione dei filtri A2-P2-EN 141). Negli spazi chiusi usare l'aria compressa o un respiratore ad aria pura.

Protezione della pelle: E' sufficiente indossare i normali abiti da lavoro.

Regole di Igiene: Non mangiare e/o bere sul luogo di lavoro.

### 9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

#### 9.1. INFORMAZIONI IMPORTANTI RELATIVE ALLA SALUTE, ALLA SICUREZZA E ALL'AMBIENTE

Aspetto	solido
Colore	bianco
Odore	inodore
Soglia olfattiva	dato non disponibile
pH	> 13.0 (soluzione acquosa - 20°C)
Punto di fusione/congelamento	323°C
Punto/intervallo di ebollizione	144°C (1 atm)
Punto di infiammabilità	non applicabile
Tasso di evaporazione	dato non disponibile
Infiammabilità (solidi, gas)	sostanza non infiammabile
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	dato non disponibile
Tensione di vapore	1.2 mbar (20°C)
Densità di vapore	dato non determinato

**SCHEDA DATI DI SICUREZZA (MSDS)**  
**Regolamento (CE) 1272/2008 - Regolamento (CE) 453/2010**  
**CLP**



Emessa il 04/03/2011 - Rev. n. 1 del 04/03/2011

Conforme al Regolamento (CE) 453/2010 del 20 Maggio 2010

Densità relativa	1.530 kg/l (15°C)
Solubilità	sostanza non solubile in etere dietilico e acetone.
Idrosolubilità	420 g/l (20°C)
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	dato non disponibile
Temperatura di autoaccensione	dato non disponibile
Temperatura di decomposizione	1390°C (temperatura di ebollizione)
Viscosità	80 mPa.s (20°C)
Proprietà esplosive	sostanza non esplosiva
Proprietà ossidanti	sostanza non ossidante/comburente

## 9.2. ALTRE INFORMAZIONI

Peso Molecolare	40.00 g/mol
Reattività	La sostanza produce una vigorosa reazione esotermica quando viene aggiunta all'acqua.

## 10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

### 10.1. REATTIVITÀ

La sostanza reagisce violentemente con l'acqua. Potenziale pericolo per reazioni esotermiche. Conservare la sostanza lontano da acidi forti: rischio di reazione violenta. Sostanza corrosiva a contatto con metalli.

### 10.2. STABILITÀ

Stabile nelle normali condizioni di utilizzo (consultare sezione 7.).

### 10.3. POSSIBILITÀ DI REAZIONI PERICOLOSE

La sostanza reagisce violentemente con l'acqua. Potenziale pericolo per reazioni esotermiche. Conservare la sostanza lontano da acidi forti: rischio di reazione violenta. Sostanza corrosiva a contatto con metalli.

### 10.4. CONDIZIONI DA EVITARE

Non scaldare la sostanza al di sopra della temperatura di decomposizione (consultare sezione 9.).  
Consultare sezioni 10.1. e 10.3. .

### 10.5. SOSTANZE DA EVITARE

Contatto con gli acidi (reazione esotermica), acidi liquidi infiammabili e composti organici alogenati, specialmente tricloroetilene, può causare incendi ed esplosioni. Corrode alluminio, stagno e zinco formando idrogeno. Reagisce violentemente con acqua.

### 10.6. PRODOTTI PERICOLOSI DI DECOMPOSIZIONE

CO<sub>2</sub> (asfissia), vapori di Na<sub>2</sub>O.

## 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

### 11.1. INFORMAZIONI SUGLI EFFETTI TOSSICOLOGICI

Effetti:

Il sodio idrossido è corrosivo per gli occhi, la pelle e l'apparato respiratorio. L'esposizione a concentrazioni di vapori superiori al limite professionale prefissato può nuocere alla salute, provocando irritazioni delle mucose e del tratto respiratorio con effetti avversi sui reni, sul fegato e sul sistema nervoso centrale. I sintomi comprendono mal di testa, senso di instabilità e di barcollamento, affaticamento, astenia muscolare, stato di sonnolenza e in casi estremi perdita di conoscenza. Il contatto ripetuto o prolungato con il preparato può causare la rimozione del grasso naturale dalla cute con possibile dermatite da contatto non allergica e assorbimento cutaneo. Il contatto del liquido con gli occhi può causare irritazioni e danni irreversibili. Inalazione e contatto con la pelle.

Vie di penetrazione:

Tossicità Acuta

# SCHEDA DATI DI SICUREZZA (MSDS)

## Regolamento (CE) 1272/2008 - Regolamento (CE) 453/2010 CLP



Emessa il 04/03/2011 - Rev. n. 1 del 04/03/2011

Conforme al Regolamento (CE) 453/2010 del 20 Maggio 2010

Orale LD100:	Coniglio: 1350 mg/kg bw
Pelle LD50:	Coniglio: > 4.74 mg/l
Corrosione/Irritazione cutanea	Draize Test (Coniglio): altamente corrosiva; provoca severe ustioni.
Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi	Draize Test (Coniglio): altamente irritante.
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	Dati non disponibili.
Mutagenesi	Non classificato mutageno.
Teratogenesi	Non classificato teratogeno.
Cancerogenesi	Non classificato cancerogeno.
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)	Apparato gastro-intestinale. Apparato respiratorio. (esposizione singola).
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)	Apparato gastro-intestinale. Apparato respiratorio. (esposizione ripetuta).
Pericolo in caso di aspirazione	Le polveri di sodio idrossido sono irritanti per il sistema respiratorio superiore. L'esposizione prolungata ad alte concentrazioni può provocare fastidio e ulcerazione delle cavità nasali.

## 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

### 12.1. TOSSICITÀ

LC50 – pesce (*leuciscus idus melanotus*) 159 mg/l (48<sup>h</sup>)  
LC50 – pesce (*carassius auratus*) 160 mg/l (24<sup>h</sup>)  
EC50 – crostacei (*daphnia magna*) 100 mg/l (48<sup>h</sup>)

### 12.2. PERSISTENZA E BIODEGRADABILITÀ

Degradazione abiotica:  
Prodotti di degradazione:

Acqua (idrolisi) - Risultati: acido/equilibrio base come funzione del pH.  
In atmosfera/acqua: ione sodio/idrossido.  
Biodegradazione: I metodi per determinare la degradazione biologica non sono applicabili alle sostanze inorganiche.

### 12.3. POTENZIALE BIOACCUMULABILE

Dato non determinabile.

### 12.4. MOBILITÀ

La sostanza è molto solubile e mobile in acqua. Nel suolo la mobilità della sostanza dipende direttamente dalla fase liquida e dalla possibilità di formare idrossido complessi con metalli.

### 12.5. RISULTATO DELLA VALUTAZIONE PBT E VPvB

Il sodio idrossido non è considerato una sostanza PBT e/o vPvB.

### 12.6. ALTRI EFFETTI AVVERSI

Dato non disponibile.

## 13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

### 13.1. METODI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI

Applicare le normative locali, nazionali e comunitarie. Non smaltire la sostanza nelle acque reflue. Gli imballi vuoti e puliti possono essere riutilizzati, previa loro pulizia con acqua, riciclati od eliminati in conformità alle vigenti normative oppure inviare gli imballi ad un impianto di incenerimento autorizzato per i rifiuti industriali.

## 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

SOSTANZA PERICOLOSA PER LA NORMATIVA SUL TRASPORTO ADR - RID – ADN - IMO/IMDG - IATA/ICAO.

### 14.1. NUMERO ONU

UN 1823

### 14.2. NOME DI SPEDIZIONE DELL'ONU

# SCHEDA DATI DI SICUREZZA (MSDS)

## Regolamento (CE) 1272/2008 - Regolamento (CE) 453/2010 CLP



Emessa il 04/03/2011 - Rev. n. 1 del 04/03/2011

Conforme al Regolamento (CE) 453/2010 del 20 Maggio 2010

IDROSSIDO DI SODIO SOLIDO (italiano)  
SODIUM HYDROXIDE, SOLID (inglese)  
HYDROXYDE DE SODIUM SOLIDE (francese)  
NATRIUMHYDROXID, FEST (tedesco)

### 14.3. CLASSE DI PERICOLO CONNESSO AL TRASPORTO

Classe: 8



Etichetta: n. 8

### 14.4. GRUPPO DI IMBALLAGGIO

II

### 14.5. PERICOLI PER L'AMBIENTE

Sostanza non pericolosa per l'ambiente.

### 14.6. PRECAUZIONI SPECIALI PER GLI UTILIZZATORI

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili. Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'adeguata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza.

### 14.7. TRASPORTO DI RINFUSE SECONDO L'ALLEGATO II DI MARIPOL 73/78 E IL CODICE IBC

Non è previsto il trasporto di rinfuse.

## 15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

### 15.1. NORME E LEGISLAZIONE SU SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE SPECIFICHE PER LA SOSTANZA O LA MISCELA

- Regolamento CE 1907/2006 (REACH) e successivi aggiornamenti e modificazioni;
- Regolamento CE 1272/2008 (CLP) e successivi aggiornamenti e modificazioni;
- Regolamento CE 453/2010.
- Pre-registro REACH: Sostanza inclusa nel elenco delle sostanze pre-registrate, pubblicato dall'Agenzia europea per le sostanze chimiche' (ECHA), in accordo con l'Articolo 28 del Regolamento CE 1907/2006 (REACH) e successivi aggiornamenti e modificazioni.  
Ulteriori informazioni: <http://apps.echa.europa.eu/preregistered/pre-registered-sub.aspx>
- Sostanze SVHC soggette ad autorizzazione, incluse nell'Allegato XIV del Regolamento CE 1907/2006 (REACH) e successivi aggiornamenti e modificazioni: Nessuna.
- Sostanze SVHC candidate da inserire nell'Allegato XIV del Regolamento CE 1907/2006 (REACH) e successivi aggiornamenti e modificazioni: Nessuna.

### 15.2. VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA CHIMICA

Il fornitore non ha effettuato e fornito una valutazione della sicurezza chimica.

## 16. ALTRE INFORMAZIONI

### 16.1. ALTRE INFORMAZIONI

- Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte alla sezione 2.  
H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

# SCHEDA DATI DI SICUREZZA (MSDS)

## Regolamento (CE) 1272/2008 - Regolamento (CE) 453/2010 CLP



Emessa il 04/03/2011 - Rev. n. 1 del 04/03/2011

Conforme al Regolamento (CE) 453/2010 del 20 Maggio 2010

• Descrizione dei consigli di prudenza esposti alla sezione 2.

P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini
P280	Indossare guanti e indumenti protettivi. Proteggere gli occhi. Proteggere il viso
P301 + P330 + P331	IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito
P303 + P361 + P353	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle e fare una doccia
P304 + P340	IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione
P305 + P351 + P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare

**Normativa e Fonti di Riferimento**

- Regolamento CE 1907/2006 (REACH) e successivi aggiornamenti e modificazioni;
- Regolamento CE 1272/2008 (CLP) e successivi aggiornamenti e modificazioni;
- Regolamento CE 453/2010.
- Direttiva 1999/45/CE e successivi aggiornamenti e modificazioni.
- Direttiva 67/548/CEE e successivi aggiornamenti e modificazioni- 29° ATP.
- Agreement concerning the international carriage of Dangerous goods by Road (ADR).
- Règlement concernent le Transport International Ferroviaire des Marchandises Dangereuses (RID).
- International Carriage of Dangerous Goods by Inland Waterways (ADN).
- International Maritime Dangerous Goods Code (IMDG Code).
- International Air Transport Association (IATA).
- IUCLID Chemical Data Sodio Idrossido (ESIS/CE).
- NIOSH Occupational Health Guidelines for Chemical Hazards Sodio Idrossido.
- TOXNET - Databases on toxicology, hazardous chemicals, environmental health, and toxic releases Sodio Idrossido.

**Storia**

Versione **CLP 1.0**

**Avviso per il lettore**

I dati e le informazioni contenute in questa scheda vengono fornite in buona fede e sono basate sulle nostre più recenti conoscenze relative al prodotto in oggetto alla data di edizione della scheda stessa. Tuttavia alcuni dati sono tuttora in corso di revisione, il loro carattere è puramente informativo, non rappresentano alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente

**Avvertenze di formazione professionale:**

Questa sostanza può essere adoperata solo da personale esperto e professionale.

**Fonte dei dati utilizzati:**

Le informazioni relative alla letteratura e/o i rapporti investigativi sono disponibili attraverso il produttore.

**Variazioni rispetto alla precedente versione:**

Applicazione Regolamento CE 1907/2006 (REACH) e successivi aggiornamenti e modificazioni;  
Applicazione Regolamento CE 1272/2008 (CLP) e successivi aggiornamenti e modificazioni;  
Applicazione Regolamento CE 453/2010.